



**066/2016**

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova \* tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it) \* sito: [www.cgil.mantova.it/FLC](http://www.cgil.mantova.it/FLC) | sito regionale: [www.flccgil.lombardia.it](http://www.flccgil.lombardia.it) | sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it) pagina Facebook <https://www.facebook.com/groups/57550287042/?fref=ts> profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

## **Francesco Sinopoli è il nostro nuovo segretario generale**

È **Francesco Sinopoli** il nuovo Segretario generale della Federazione dei Lavoratori della Conoscenza. Eletto il 2 dicembre a Roma dall'assemblea generale della FLC CGIL, già segretario nazionale con la responsabilità delle politiche sulla ricerca e l'università, Sinopoli ha 41 anni ed è il più giovane della storia della categoria a ricoprire questo ruolo.

Cresciuto nelle fila dell'**associazionismo studentesco** e nella **lotta alla precarietà**, Sinopoli si è **laureato in Giurisprudenza** all'Università di Bologna e ha conseguito un **dottorato di ricerca** in diritto del lavoro e delle relazioni industriali all'Università Aldo Moro di Bari.

La sua **attività sindacale** per la CGIL inizia nel 2001 presso la Camera del lavoro di Bologna. Dal 2003 al 2005 è in NIdiL CGIL nazionale, la struttura che si occupa di lavoro atipico e dal 2006 lavora per la FLC CGIL fino a ricoprire l'incarico di segretario nazionale. Autentico e profondo estimatore di Bruno Trentin, ha scritto **articoli e saggi** sui temi del lavoro, delle relazioni industriali, delle politiche dell'istruzione e della ricerca. È co-autore con lo pseudonimo di Tom Joad, del romanzo Rosso Quadrato, Editori internazionali riuniti, 2014, in cui, con il pretesto del noir, si racconta un sindacato molto diverso da come viene spesso rappresentato.

I nostri migliori auguri di buon lavoro al nuovo Segretario generale e un ringraziamento a **Domenico Pantaleo**, che a partire dal 2008 ha guidato la categoria in anni difficili per i nostri comparti.

Fonte: <http://www.flcgil.it/attualita/francesco-sinopoli-e-il-nuovo-segretario-generale-della-flc-cgil.flc>

Da [www.rassegna.it](http://www.rassegna.it)

**"Vogliamo un modello di istruzione che consideri la formazione un diritto delle persone"**

**Francesco Sinopoli è il nuovo segretario generale della Flc Cgil.** È stato eletto dall'Assemblea generale nella tarda serata di venerdì 2 dicembre con il 74% dei voti. Succede a Domenico Pantaleo, che ha guidato per otto anni la sigla di categoria. Sinopoli, 41 anni, laureato in Giurisprudenza, è dottore di ricerca in Diritto del lavoro e delle relazioni industriali. Dopo un intenso impegno nell'associazionismo studentesco

*all'Università di Bologna, nel 1998 diventa coordinatore nazionale dell'Unione degli universitari. Nel 2001 inizia la sua attività sindacale per la Cgil, presso la Camera del lavoro di Bologna. Dal 2003 al 2005 è in Nidil Cgil nazionale, la struttura che si occupa di lavoro atipico e dal 2006 lavora per la Flc Cgil nazionale, fino a ricoprire, dal 2010 ad oggi, l'incarico di segretario nazionale. Insieme ad Augusto Palombini e Claudio Franchi è autore, con lo pseudonimo di Tom Joad, del romanzo Rosso Quadrato, Editori Riuniti 2014, in cui, con il pretesto del noir, si racconta un altro e diverso sindacato. Ha scritto inoltre articoli e saggi sui temi del lavoro, delle relazioni industriali, delle politiche dell'istruzione e della ricerca.*

***Nella relazione programmatica, il neoletto segretario generale della Flc*** ha proposto un'analisi serrata della situazione in cui versa il sistema dell'istruzione pubblica nel nostro Paese: *"Vogliamo un modello di istruzione che consideri la formazione un diritto delle persone e un investimento fondamentale come motore di sviluppo per il paese. Tutto ciò – ha proseguito – va ribadito con forti iniziative sindacali perché mentre iniziava la più grande crisi economica della storia recente il nostro paese si attrezzava per devitalizzare i settori pubblici, colpendo in particolare i luoghi più utili scuola, università, ricerca e Afam per affrontare la fase drammatica che si apriva. Il gruppo dirigente della Flc a tutti i livelli è stato in prima linea come lo sono state le nostre Rsu e i nostri militanti nel difendere i posti di lavoro, le nostre istituzioni e costruendo giorno per giorno una contro-narrazione rispetto a ciò che veniva raccontato dalla propaganda spesso ben sostenuta da media importanti per giustificare un attacco dalla portata epocale".*

***Sul piano delle risorse pubbliche per il sistema dell'istruzione***, infatti, ha aggiunto Sinopoli, *"dal 2008 sono stati tagliati 10 miliardi di euro alle scuole, alle università e agli enti di ricerca", sono state "avviate autentiche controriforme come la legge Gelmini sulla scuola, la legge 240 sull'università (ancora dalla ministra Gelmini), la legge 150 (la cosiddetta Brunetta) e la legge 107 sulla scuola". In particolare, ha sottolineato il neo-segretario della Flc, si tratta di "interventi autoritari e invasivi rispetto alle prerogative contrattuali".*

***Per queste ragioni "deve continuare un'azione sindacale*** di contrasto per costruire insieme un progetto nuovo, su cui aprire una grande dibattito pubblico per inserirlo come priorità per il Paese nell'agenda della politica. Grande attenzione va data in particolare alle istituzioni della conoscenza soprattutto al Sud. Se, infatti, è il contesto sociale a pesare nella distribuzione delle risorse perché tasse più alte favoriscono bilanci più solidi e quindi maggiori probabilità di beneficiare del turn over, è chiaro quali territori verranno penalizzati: quelli dove le tasse non possono crescere più di tanto in ragione della condizione economica delle famiglie".

***Nei settori della conoscenza, ha proseguito Sinopoli***, *"c'è il grande tema del riconoscimento della funzione sociale svolta da milioni di docenti, ricercatori, dirigenti, tecnici, amministrativi e collaboratori. Da troppo tempo questo personale è lasciato in uno stato di abbandono anche a causa del blocco dei contratti. La recente intesa sottoscritta tra governo e sindacati per il rinnovo dei contratti nei settori pubblici segna una svolta che ci consente una ripartenza in grado di rimettere al centro il tema del lavoro e dell'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e della ricerca".*

<http://www.rassegna.it/articoli/francesco-sinopoli-alla-guida-della-flc-cgil>

## **Vince il NO: gli Italiani difendono la Costituzione.**

**Bocciata una pessima legge. Ora si affrontino i problemi urgenti del Paese.**  
**05/12/2016**

Con un **esito superiore alle aspettative**, il referendum costituzionale, su cui il premier Renzi aveva puntato la sopravvivenza del suo stesso governo, si chiude con una netta affermazione del NO che ha **bocciato una pessima legge di riforma della Costituzione**. Una riforma il cui vero obiettivo era rafforzamento del potere esecutivo su quello del Parlamento e la sostanziale modifica degli equilibri tra i poteri dello Stato, all'insegna dell'autoritarismo. Questo disegno non è piaciuto ai cittadini ed è uscito battuto dalla prova delle urne.

Il disegno di riforma costituzionale che il NO ha fermato **avrebbe fortemente ridimensionato** anche l'**autonomia delle istituzioni pubbliche della conoscenza**, riconosciuta e tutelata dalla Costituzione.

La FLC CGIL, che coerentemente con le decisioni assunte dal Comitato Direttivo nazionale della CGIL l'8 settembre 2016, si è impegnata nella campagna referendaria informando sulle conseguenze che la riforma avrebbe avuto sui nostri settori, vede anche nella elevata partecipazione dei cittadini al referendum costituzionale, oltre che nel suo esito, un'attenzione e un attaccamento ai valori repubblicani della scuola, dell'università e della ricerca pubbliche. Questo risultato non è segno di conservazione ma indica la strada sul tipo di cambiamento che il nostro Paese deve intraprendere con maggiore coesione e condivisione.

<http://www.flcgil.it/attualita/vince-il-no-gli-italiani-difendono-la-costituzione.flc>

## **Nota segreteria Cgil su esito referendum costituzionale.**

Pubblicato il 05/12/2016

Roma, 5 dicembre – Il referendum sulla riforma costituzionale ha dato un esito inequivocabile, con una netta maggioranza di NO, ancor più significativa in considerazione di un numero di votanti oltre il 68%, al di là delle più ottimistiche previsioni.

La Segreteria della CGIL ringrazia i dirigenti, i delegati ed i militanti per l'impegno profuso a sostegno delle posizioni di merito che hanno motivato l'indicazione di voto da parte della CGIL, nel rispetto delle scelte individuali di singoli dirigenti e militanti.

È stato importante aver scelto una posizione scevra da logiche di schieramento e di contrapposizione, bensì tesa a rimarcare come la riforma proposta, pur proponendo titoli giusti, fosse profondamente sbagliata nel suo svolgimento, nella sua impostazione di accentramento dei poteri dell'Esecutivo.

La Segreteria della CGIL sottolinea altresì come la battaglia comune condotta con ANPI e ARCI abbia in modo determinante contribuito a far conoscere a tante e tanti il merito della riforma e le ragioni di una posizione che aveva ed ha come unico scopo quello di difendere la Costituzione nata dalla Resistenza.

La CGIL continuerà con fermezza la propria battaglia per la piena attuazione della Carta costituzionale, per un allargamento degli spazi democratici di partecipazione dei cittadini e

per una coerente riduzione dei costi della politica, senza nulla concedere al qualunquismo, al populismo di chi cavalca l'antipolitica che è anzitutto nemica della democrazia.

In particolare, la CGIL impegna tutte le proprie Strutture ed i propri delegati e militanti a sviluppare una ancora più forte iniziativa a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare 'Carta dei diritti fondamentali del lavoro' di cui la Commissione Lavoro della Camera dei Deputati può e deve iniziare l'esame fin dai primi giorni del prossimo anno.

La 'Carta dei diritti universali del lavoro' rappresenta essa stessa l'occasione per attuare una parte fondamentale della Costituzione, con particolare riferimento ai temi del lavoro, della rappresentanza sociale e del diritto di cittadinanza.

Così come la CGIL è da subito mobilitata a sostenere i tre referendum che accompagnano la Carta dei diritti fondamentali del lavoro e che riguardano tre nodi fondamentali per un lavoro più dignitoso: abrogazione dei voucher, diritto alla reintegra in caso di licenziamento illegittimo nelle aziende con più di cinque dipendenti, reintroduzione della piena responsabilità solidale negli appalti.

La personalizzazione dello scontro referendario, voluta in primo luogo dallo stesso Presidente del Consiglio e cavalcata da molti, ha determinato un pesante inasprimento della campagna elettorale ed ha portato all'annuncio delle dimissioni del Governo.

La situazione economica e sociale in Europa ed ancor di più nel nostro Paese richiede senso di responsabilità da parte di tutte le forze politiche.

Il dramma della disoccupazione e della precarietà, soprattutto giovanile, il crescere della povertà, la questione irrisolta del Mezzogiorno, il rinnovo dei Contratti nazionali di lavoro, anche pubblici, ancora aperti, l'emergenza determinatasi a causa del terremoto in Centro Italia, la prosecuzione del confronto in tema di previdenza, nonché la più generale condizione di diseguaglianze crescenti e di stagnazione dei consumi, impongono come priorità l'attuazione di politiche economiche e sociali volte alla crescita ed all'equità.

In questo contesto, la Segreteria della CGIL ritiene che – soprattutto con l'attuale legge elettorale – le elezioni anticipate sarebbero una pericolosa fuga in avanti.

Si verifichi in Parlamento il sussistere di una maggioranza politica in grado di assicurare un Governo di responsabilità sociale, capace di dare anzitutto quelle risposte che lavoratori e pensionati si attendono, attraverso anche un corretto rapporto con le istanze della Società civile e con le Organizzazioni della rappresentanza sociale.

La CGIL esprime piena fiducia nel ruolo del Presidente della Repubblica quale garante per tutte le forze politiche e sociali del Paese.

## **Dopo il referendum. Camusso: no a elezioni subito.**

06 dicembre 2016 ore 15.07

"Ci sono molte scadenze da rispettare, a partire dalla legge di bilancio", spiega il segretario generale Cgil: "Ci vogliono le condizioni per votare, bisogna fare una norma elettorale che dia risposta alla domanda di partecipazione che è venuta dal Paese"

**"No alle elezioni subito". Così il segretario generale Cgil Susanna Camusso oggi (martedì 6 dicembre) a Cuneo**, secondo quanto riportano le agenzie di stampa, parlando nel corso dell'assemblea dei quadri e dei delegati della locale Camera del lavoro:

“Ci sono molte scadenze da rispettare, a partire dalla legge di bilancio. Non si può avere un atteggiamento di ritorsione, è necessario non precipitare le scelte. Ci vogliono le condizioni per votare, bisogna prendersi il tempo utile per fare una legge elettorale che dia risposta alla domanda di partecipazione che è venuta dal paese”.

**Sul referendum Camusso ha sottolineato che “la risposta del Paese è stata massiccia. È emersa una grande voglia di partecipazione e di decidere.** Nessuno si aspettava un'adesione al voto così alta, soprattutto per quanto riguarda i giovani, che sono stati partecipi e molto decisi”. Approfondendo poi il discorso sulla partecipazione dei giovani, Camusso ha rimarcato che “si è costruita una campagna sull'idea che la Costituzione era contro i giovani, invece i giovani sono stati i primi a dire che la Costituzione andava conservata”.

A proposito di referendum, il segretario generale Cgil ha parlato anche dei tre quesiti proposti dalla propria organizzazione. **“Una volta approvata la legge di bilancio, chiederemo che la commissione cominci a discutere la nostra proposta di legge di iniziativa popolare sulla Carta dei diritti** e interloquiamo con i gruppi parlamentari”, ha spiegato: “In questi giorni la Corte di Cassazione dovrebbe dare il via libera alla validazione delle nostre firme, quindi ci auguriamo che venga definito il periodo in cui si voterà per il referendum”.

Fonte: <http://www.rassegna.it/articoli/camusso-no-a-elezioni-subito>

**Legge di Bilancio: no alla fiducia tecnica. Va consentito un democratico dibattito nelle Commissioni e in Aula.**

**Appello della FLC CGIL al Governo e al Parlamento.**

**06/12/2016**

Riteniamo preoccupanti le notizie che ipotizzano una “fiducia tecnica” e un’approvazione “lampo” della Legge di Bilancio blindata così come approvata dalla Camera. È dovere della politica iniziare a cogliere da subito **l’indicazione espressa da una larga parte della popolazione nel voto referendario di domenica**, evitando di spingere ancora la distanza tra i bisogni delle persone e le istituzioni. La partecipazione di votanti di domenica 4 dicembre è andata oltre ogni aspettativa.

Dalle analisi dei principali istituti di ricerca specializzati emerge un voto molto polarizzato. Hanno votato “no” la maggior parte di giovani, precari, disoccupati, lavoratrici e lavoratori, soprattutto nelle aree del Paese dove il reddito pro capite è più basso e nel Meridione. Chi è stato colpito maggiormente dalla crisi e dalle riforme degli ultimi anni - jobs act e “buona scuola” in primis - è stato tra i protagonisti del risultato referendario, che va interpretato politicamente come una forte richiesta di cambiamento nella politica economica.

Il Governo, soprattutto nelle ultime settimane della lunga campagna elettorale referendaria, aveva inseguito questo elettorato, dimostrando di avere l’idea di mettere a tema i problemi economici e sociali di larghi settori della popolazione, senza però dare risposte concrete, rinviandole a momenti successivi.

Ci riferiamo, per il settore della Conoscenza, alle urgenze che riguardano in particolare il **precariato**. Per una parte degli interessati, (che nel caso del comparto della Conoscenza riguardano i precari dell’Università e della Ricerca), il governo aveva rinviato le possibili soluzioni - già tardive - alle deleghe sulla Pubblica Amministrazione, che oggi appaiono a rischio a causa delle dimissioni di Renzi conseguenti all’esito del referendum.

Alla legge di Bilancio erano affidate alcune risoluzioni che dovevano avere un ulteriore approfondimento al Senato. Ci riferiamo tra gli altri, agli **emendamenti sul precariato del comparto Afam** e a quelli relativi al precariato degli Enti di Ricerca come l'**Istat** e l'**Iss**. Su questi temi era stata trovata una convergenza politica, ma il governo ha posto un veto, rinviando le decisioni al dopo referendum.

Ora, nella medesima incertezza si trovano **le proposte emendative** sulla **Scuola** con la conseguenza che verrebbero a mancare: circa 5.500 posti di personale ATA, il ripristino di 2.020 posti di organico ATA, la possibilità di potere chiamare i supplenti in sostituzione degli assenti; l'istituzione dell'organico funzionale per ATA, infanzia e educatori; la stabilizzazione di 30 mila posti di sostegno; lo stanziamento di fondi aggiuntivi per il salario accessorio, riutilizzo della Ria dirigenti, riordino delle reggenze. In assenza di questi interventi aumenterebbero le disfunzionalità causate dalla discontinuità del lavoro didattico e organizzativo aumentate anche per effetto dei provvedimenti applicativi sulla Buona scuola.

Un'approvazione lampo della Legge di Bilancio non consentirebbe di modificare la norma che prevede un finanziamento ad hoc per i "migliori dipartimenti universitari" in una situazione in cui invece è tutto il sistema universitario ad essere sottofinanziato, con alcuni Atenei addirittura sull'orlo della chiusura. E con una drastica e drammatica riduzione dell'offerta formativa.

Così come le norme legate alla logica esasperata della premialità e della meritocrazia in tema di borse studentesche andrebbero riviste.

Lo stesso finanziamento allo Human Tecnopole, con la creazione di un'apposita Fondazione, ha bisogno di interventi correttivi e di un dibattito approfondito trattandosi di cosa di non poco rilievo come messo in luce anche dalla accesa discussione avvenuta sui mezzi di comunicazione.

Per gli Enti pubblici di Ricerca vigilati dal MIUR è inadeguato il previsto incremento di finanziamento del FOE, con l'assurda situazione che per gli Enti non vigilati dal MIUR non è previsto alcun incremento. Inoltre per gli Enti pubblici di Ricerca manca il finanziamento per un piano nazionale di assunzioni e stabilizzazioni

Il recente accordo tra la Ministra Madia e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL in tema di rinnovo del contratto collettivo nazionale per i 4 comparti pubblici ha bisogno di correttivi al testo così come uscito dalla Camera dei Deputati per renderlo pienamente esigibile.

Crediamo che il Parlamento, proprio in ossequio ai risultati netti usciti dalle urne domenica scorsa debba **far valere le proprie prerogative** istituzionali e con esse la propria rilevanza politica. Il rifiuto delle modifiche costituzionali avanzate dal governo Renzi sono anche una chiara bocciatura dell'idea che occorra rafforzare il potere esecutivo sottraendo alle assemblee elettive capacità decisionale.

E' quindi necessario che a partire dalla legge di bilancio **sia consentito un normale dibattito nelle commissioni e in aula al Senato**, che si faccia chiarezza sulle prospettive aperte per dare finalmente **risposte sui rinnovi contrattuali e le stabilizzazioni dei precari**, per ridare in poche parole fiducia al Paese.

<http://www.flcgil.it/attualita/legge-di-bilancio-no-alla-fiducia-tecnica-va-consentito-un-democratico-dibattito-nelle-commissioni-e-in-aula.flc>



## **Pensioni scuola: le domande entro il 20 gennaio 2017**

**Publicato il decreto ministeriale. Per i dirigenti scolastici la scadenza è il 28 febbraio. A breve la circolare operativa.**  
**03/12/2016**

Il [Decreto Ministeriale 941 del 1 dicembre 2016](#) fissa al **20 gennaio 2017** il termine ultimo per la presentazione delle domande di dimissioni volontarie dal servizio ai fini del pensionamento per il personale della scuola (docenti/educatori e ATA) e del mantenimento in servizio. Per i **dirigenti scolastici** il termine per la presentazione delle istanze è il **28 febbraio 2017**.

**Ricordiamo che le domande di dimissioni, salvo specifiche eccezioni, si presentano utilizzando le istanze online. È disponibile sul nostro sito una scheda che illustra le procedure da seguire per la registrazione.**

A breve sarà pubblicata la **circolare operativa** che riporta nel dettaglio le **procedure** da seguire e **chiarimenti** sui requisiti necessari.

- [decreto ministeriale 941 del 1 dicembre 2016 cessazioni personale scolastico 2017](#)

**Appuntamenti per le dimissioni on line solo per appuntamento**

## **Docenti in periodo di prova: dal 5 dicembre 2016 attiva la piattaforma di formazione**

**L'iscrizione avviene attraverso il sito dell'INDIRE.**  
**05/12/2016**

Il 5 dicembre 2016 l'INDIRE ha annunciato l'apertura della [piattaforma di formazione](#) per i docenti **neo assunti nel 2016/2017** e per tutti gli altri docenti che devono effettuare il periodo di prova/formazione.

L'**iscrizione** si effettua direttamente nella [sezione neo-assunti 2016/2017](#) indicando il proprio codice fiscale ed il codice meccanografico (principale) della scuola nella quale si sta effettuando l'anno di prova.

Sul sito dell'Indire sono disponibili tutte le **indicazioni operative** e una serie di **FAQ** per illustrare eventuali situazioni particolari.

<http://www.flcgil.it/scuola/docenti/docenti-in-periodo-di-prova-dal-5-dicembre-2016-attiva-la-piattaforma-di-formazione.flc>

**Formazione iniziale.**

## **Specializzazione sostegno: attivate le procedure per il III ciclo 2016/2017.**

Il Ministero dell'Istruzione impartisce le istruzioni per la ripartizione dei 5.108 posti autorizzati. Ammessi in soprannumero gli idonei dei cicli precedenti.  
03/12/2016

Il Ministro dell'istruzione ha firmato giovedì 1 dicembre 2016 il [Decreto Ministeriale 948/16](#), con il quale si forniscono le indicazioni per l'**attivazione del III ciclo dei corsi di sostegno** per il 2016/2017.

Il numero complessivo dei posti attivabili (**5.108**) è stato autorizzato dal Ministero dell'economia il 28 giugno 2016. Gli atenei, **entro il 16 dicembre 2016 definiscono**, in accordo con gli **Uffici scolastici regionali**, il **piano dell'offerta formativa**.

Sulla base di tale piano e delle vacanze di posti nelle regioni e nei vari ordini di scuola, il MIUR con un successivo decreto definirà **la ripartizione analitica dei contingenti e il decreto di autorizzazione** in base al quale i singoli atenei interessati potranno emanare i bandi.

**Le modalità di iscrizione ai corsi saranno definite dai singoli atenei** secondo le procedure previste dal [Decreto Ministeriale 30 settembre 2011](#): i corsi sono riservati ai soli docenti **già abilitati**, è prevista una **prova di accesso** (costituita da un test preliminare, da una o più prove scritte o pratiche e da una prova orale) e la valutazione di eventuali titoli culturali e professionali (fino ad un massimo di 10 punti).

**In considerazione di quanto previsto nel [Decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 2014](#) che dichiara abilitanti il diploma di scuola ed istituto magistrale conseguiti entro il 2001/2002, potranno iscriversi ai corsi di sostegno anche i maestri diplomati.**

Nel Decreto, viene autorizzata l'**ammissione in soprannumero** ai corsi del III ciclo, dei docenti risultati **idonei**, ma non in posizione utile per l'ammissione ai cicli precedenti, e per coloro che hanno **interrotto la frequenza** dello stesso con riconoscimento degli eventuali crediti.

- [decreto ministeriale 948 del 1 dicembre 2016 procedure per l'attivazione dei corsi di specializzazione per il sostegno](#)

Fonte:

<http://www.flcgil.it/scuola/formazione-iniziale-specializzazione-sostegno-attivate-le-procedure-per-il-iii-ciclo-2016-2017.flc>



**Mostra Cgil a Mantova : "Artiste al lavoro – Il lavoro delle donne"  
Proiezione film sulla biografia di Anna Kuliscioff.**



*La Camera del Lavoro di Mantova è lieta di invitarvi*

**Martedì 13 Dicembre alle ore 16.00**

**PALAZZO DELLA RAGIONE DI MANTOVA – Piazza Erbe**

in occasione della mostra

**"ARTISTE AL LAVORO – IL LAVORO DELLE DONNE"**  
Capolavori dalle raccolte d'arte della CGIL

**alla proiezione del film sulla biografia di**  
**Anna Kuliscioff**



Intervengono:

**Donata Negrini** Segretaria Provinciale della Camera del Lavoro di Mantova  
**Graziano Mangoni** in rappresentanza della Associazione Mantova Film Commission

*Al termine della proiezione verrà offerto un aperitivo*

## Gli aiuti di Cgil per i terremotati Un camper da Lombardia e Mantova alla Cdl di Macerata

Sul camper in partenza giovedì 1 dicembre, da Milano, passando per Mantova, c'erano il segretario generale della Cgil Lombardia Elena Lattuada e la segreteria della Cgil mantovana. Arrivati a Macerata hanno consegnato il camper a Roberto Ghiselli, segretario generale della Cgil delle Marche e new entry nella segreteria nazionale della Cgil e a Daniele Taddei, segretario generale della Cgil di Macerata.



Nell'ambito del progetto "Adotta una Camera del lavoro e il suo territorio" lanciato dalla Cgil per dare sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto,

le strutture sindacali di tutto il Paese metteranno a disposizione persone e mezzi per gestire la fase che trascorrerà dall'emergenza al completamento della ricostruzione. "Non spegniamo i riflettori, resteremo a fianco di tutte le popolazioni", ha detto il segretario generale della Cgil Susanna Camusso illustrando il progetto.

È per questo che, dando seguito a questa sorta di gemellaggio, la Cgil Lombardia e la Cgil di Mantova hanno deciso di donare alla Camera del Lavoro di Macerata un camper per poter continuare a svolgere una funzione di difesa dei diritti e di tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, e in generale delle popolazioni colpite dal sisma. Le persone hanno bisogno, oltre che di mangiare, di dormire e di cominciare a vedere la ricostruzione dei propri paesi distrutti, anche di piccoli aiuti concreti su questioni di lavoro, pratiche burocratiche, possibilità di comunicare e tante altre incombenze legate alla propria condizione di precarietà, così come di sostegno psicologico per provare a ritrovare un senso di normalità esistenziale. L'adozione consiste nel creare un rapporto diretto fra le strutture della Cgil non coinvolte dal terremoto con le strutture dei territori in difficoltà, mettendo a disposizione sindacalisti, attivisti, volontari e, come in questo caso, mezzi per affiancare chi, svolgendo da sempre la propria attività sindacale in quelle zone, soffre come il resto della popolazione le conseguenze del sisma.

Quello della donazione del camper è un primo atto, cui ne seguiranno altri per portare una solidarietà fattiva e concreta soprattutto ora che sul terremoto sembrano essersi spenti i riflettori.

<http://www.cgil.mantova.it/index.php/notizie-in-evidenza/304-un-camper-per-portare-sostegno-alle-popolazioni-terremotate-dalla-cgil-della-lombardia-e-di-mantova-alla-camera-del-lavoro-di-macerata>

Regioni

**Lombardia, ancora nessuna ripresa stabile**

06 dicembre 2016 ore 17.34

*I dati del terzo trimestre. Balzarini (Cgil): "La crescita dell'Italia rimane sistematicamente più bassa della media europea e dalla media dei paesi più industrializzati"*

La crescita economica mondiale riflette l'incertezza e le aspettative internazionali. Le previsioni, passo dopo passo, diventano sempre più contenute. L'economia internazionale è prevista in crescita del 3% per il 2016, del 3,4% nel 2017, del 3,5% nel 2018. All'interno troviamo situazioni molto differenti. La Cina dovrebbe crescere del 6,6% nel 2016, del 6,2% nel 2017, del 6% nel 2018. "La crescita **dell'Italia** rimane sistematicamente più bassa della media europea e dalla media dei paesi più industrializzati". Lo sottolinea Massimo Balzarini della segreteria della Cgil Lombardia.

La crescita è stimata allo 0,7% nel 2016, allo 0,9% nel 2017 e all'1% nel 2018. Lo spread di crescita tra Europa e Italia rimane costante (in media 0,8 punti) nonostante abbia più di altri introdotto le così dette riforme strutturali europee, e un avanzo primario che non ha eguali tra i paesi UE. Per la Lombardia, prosegue il segretario Cgil, i dati del terzo trimestre del 2016 interrompono il trend positivo che ha caratterizzato gli ultimi trimestri, con la debolezza della domanda interna.

Secondo il DEFR 2016 (nota di aggiornamento), la crescita della Lombardia dovrebbe essere dell'1% nel 2016, dell'1,1% nel 2017 e dell'1,3% nel 2018. Lo spread di crescita Europa-Lombardia si consolida, e la differenza è di meno 0,7 punti nel 2016, meno 0,4 nel 2017 e meno 0,5 nel 2018. Sebbene la produzione industriale sia generalmente migliorata, le posizioni del 2007 sono ancora molto lontane, con una de-industrializzazione preoccupante: almeno la metà del 27% di produzione persa è «persa» per sempre.

La produzione industriale media nel periodo gennaio-settembre 2016, in rapporto allo stesso periodo del 2015, è pari a +1,3%; positivi sono chimica +1,4%, gomma-plastica +1,7%, meccanica +1,8%, siderurgia +3,7%, negativi abbigliamento -0,7%, alimentari -0,9%.

**Andamento dell'occupazione**

A livello nazionale le nuove assunzioni (gennaio/settembre) **calano** rispetto allo stesso periodo del 2015 (4.314.326 rispetto a 4.673.654). Come è noto (grazie agli sgravi contributivi previsti dalla legge di stabilità), il 2015 segnò un boom rispetto al 2014 (4.241.365, +10,2%). Quest'anno, dunque, c'è **un netto calo (-7,7%) rispetto all'anno scorso, ma un lieve +1,7% rispetto al 2014**. Il calo più consistente, sempre a livello nazionale, è registrato sulle assunzioni a tempo indeterminato: -32,3% rispetto al 2015 che, a sua volta, aveva visto un +38,2% rispetto al 2014.

Calano sensibilmente, nel 2016, anche le trasformazioni da determinato a indeterminato (-34,4%). In continua crescita, invece, i contratti a tempo determinato (+2,4% nel 2015 e +3,4% nel 2016). In Lombardia il calo degli avviamenti al lavoro, con un -9%, è più elevato del calo nazionale (-7,7%). Anche in Lombardia il calo è più sensibile nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (-27,8%, contro un +43,2% dell'anno precedente), e calano anche i nuovi rapporti di lavoro a termine (-1,2%).

L'elemento decisivo del calo delle assunzioni stabili - prosegue Balzarini - è dovuto alle **agevolazioni contributive**, come risulta evidente a livello nazionale, dal fatto che le assunzioni con rapporto di lavoro agevolato (previsto solo per il tempo indeterminato) sono passate dal 60,8% del 2015 all'attuale 33,2%: in pratica un dimezzamento.

Sono **particolarmente penalizzati i giovani** (fino a 29 anni) per i quali la percentuale di nuove assunzioni a tempo indeterminato sul totale delle assunzioni è più bassa (22,7%) contro il 32,8 della fascia d'età 30-39, il 32,4% per la fascia 40-49, e il 33,5% per la fascia 50 e oltre.

Rispetto ai settori produttivi, i nuovi rapporti di lavoro stabili sono il 25,1% nel Commercio e servizi, il 43,6% nelle costruzioni, il 42,3% nell'Industria e il 55,3% nell'Agricoltura (che però rappresenta un settore numericamente minoritario all'interno del mondo del lavoro).

**Continua a salire il ricorso ai voucher** come strumento di retribuzione alternativo ai contratti collettivi di lavoro: in Lombardia si è passati da 7.929.709 del 2014 a 14.419.181 (+181%) del 2015, e 20.107.444 del 2016 (+253%). Da questo quadro d'insieme - conclude il sindacalista - risulta che ci sono dei segnali positivi ma con un andamento altalenante che ancora una volta conferma che non siamo in presenza di una ripresa strutturale, per la quale sarebbero necessarie misure che la rendessero stabile".

<http://www.rassegna.it/articoli/lombardia-ancora-nessuna-ripresa-stabile>

## RASSEGNA STAMPA

» **Rassegna stampa** » sulla scuola

### Oggi sui quotidiani ... Gli articoli di dicembre 2016

- **Matematica e scienze, cattive notizie**

07/12/2016 di Benedetto Vertecchi

- **I nostri ragazzi bigiano di più**

07/12/2016 **Corriere della sera**: Tante ore sui libri rispetto ai colleghi europei, ma con scarsi risultati. Secondo i test Ocse-Pisa, gli studenti italiani sono tra gli ultimi in Europa. Unico record: bigiare la scuola.

- **Le iniziative del governo sull'Università: un discutibile disegno ideologico**

07/12/2016 **ROARS**: Nell'indifferenza della politica; nell'assordante silenzio della CRUI; nell'ostilità nei confronti dell'università di larghe fasce dell'opinione pubblica, si accentuerà il declino di larga parte del sistema universitario itali

- [Tante risorse e curriculum innovativi. Il Canada vince la sfida della scuola](#)

07/12/2016 **Corriere della sera**: Che cosa si può imparare dallo stato dell'America del Nord che è in vetta alla classifica delle competenze dei quindicenni

- [L'investimento sugli insegnanti fa vincere la scuola di Singapore](#)

07/12/2016 **Corriere della sera**: La città-Stato di Singapore in vetta all'ultimo rapporto Ocse-Pisa sulle competenze dei quindicenni in scienze, lettura e matematica. La ricetta del successo? Puntare tutto sugli insegnanti a partire da stipendi d'oro, formazione permanente e premi al merito

- [Buona scuola, correttivi a rischio](#)

06/12/2016 **ItaliaOggi**: Chiamata diretta e bonus, per il 2017 partite in bilico

- [Contratto più forte della Brunetta](#)

06/12/2016 **ItaliaOggi**: L'INTESA SUL PUBBLICO IMPIEGO/Una sanatoria per i permessi e la mobilità. Dall'organizzazione degli uffici ai diritti dei lavoratori

- [Aumenti, non tutti a pioggia C'è la partita straordinario](#)

06/12/2016 **ItaliaOggi**: Molto dipenderà dalla trattativa di comparto

- [Matematica e scienze, gli alunni italiani restano indietro](#)

06/12/2016 **la Repubblica**: Un'indagine di "Trends in International Mathematics and Science Study" valuta le performance in queste materie degli studenti nei Paesi più industrializzati nel mondo. E la nostra scuola non fa una bella figura

- [Francesco Sinopoli è il nuovo segretario generale della FLC CGIL.](#)

03/12/2016 **La Tecnica della Scuola**: Succede a Mimmo Pantaleo

- [Scuola, scarsissima l'offerta per l'aggiornamento degli insegnanti](#)

03/12/2016 **la Repubblica**: partita la Carta del docente online, ma spendere i 500 euro previsti non sarà facile, almeno per i primi giorni. Pochi gli esercenti (librerie, rivenditori di materiale informatico), i cinema e i teatri che si sono accreditati. La parte del leone per ora la fanno enti di formazione e istituti statali

- [Idonei ma senza cattedra, centinaia di «prof fantasma» in tutta Italia](#)

03/12/2016 **Corriere della sera**: Sono quelli che hanno superato scritti e orali all'ultimo concorso, bandito nella primavera del 2016. Ma che non sono entrati nella graduatoria per l'assegnazione dei posti. Così si ritrovano senza lavoro, pur con le cattedre vuote



### Il MIUR pubblica il Decreto Ministeriale relativo al Piano Nazionale di Formazione.

**Preannunciate le prossime azioni formative nazionali, previste specifiche iniziative per i CPIA. Permangono le criticità già segnalate dalla FLC CGIL.**

**07/12/2016**

Il MIUR con [nota 3373 del 1° dicembre 2016](#) ha trasmesso il [Decreto Ministeriale 797 del 19 ottobre 2016](#) con il quale è stato adottato il [Piano Nazionale di Formazione](#) per il triennio 2016-2019 previsto dal comma 124 della [Legge 107/15](#).

Il **testo** del Piano di Formazione **non presenta alcuna novità** rispetto a quello pubblicato all'inizio del mese di ottobre. Inoltre il DM 797/16, **non ancora registrato presso la Corte dei Conti**, segnala in maniera inequivocabile l'**intreccio tra fondi nazionali e fondi europei** relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in tema di formazione del personale.

Nella **nota di accompagnamento** sono fornite una serie di **indicazioni** riguardo all'**utilizzo delle risorse** e sono **preannunciate alcune azioni formative in relazione alle priorità nazionali** definite dal capitolo 4 del Piano Nazionale.

La Direzione Generale del personale scolastico **assegnerà in tempi brevi alle scuole polo** individuate negli ambiti territoriali la **quota parte delle risorse previste dal comma 125 della Legge 107/15**. In base al Piano di Formazione esse dovrebbe essere **pari a non meno di 25 milioni** per ciascuno dei tre anni di vigenza del Piano stesso.

A tal fine la nota precisa che

- il **piano formativo dell'ambito** non deve rappresentare la somma dei singoli piani - siano essi delle singole istituzioni scolastiche che delle reti di scopo - ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento
- nel caso in cui una **specifico esigenza formativa** non sia individuata nella progettazione di ambito, potrà comunque essere riconosciuta una quota parte delle risorse assegnate
- è opportuno che ogni **iniziativa formativa** proposta, sia **referita ad una specifica priorità del Piano** (Capitolo 4°)
- il **MIUR**, anche attraverso le sue articolazioni territoriali, **progetterà e realizzerà le azioni formative nazionali coerenti con le Priorità**
- le **azioni nazionali** programmate dal MIUR coerenti con le Priorità nazionali dovranno essere **considerate nella pianificazione dei piani di ambito e dei piani delle istituzioni scolastiche** al fine di evitare sovrapposizioni con la progettazione formativa delle istituzioni scolastiche e delle reti
- le attività formative scelte dai docenti nell'**ambito dell'utilizzo della card**, se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, divengono parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria.

Riguardo ai **CPIA**, per i quali il Piano Nazionale di Formazione non spende neanche una parola, **saranno costruiti specifici percorsi anche a carattere nazionale**. In ogni caso le esigenze formative di queste istituzioni dovranno trovare adeguato spazio nella progettualità dell'ambito.

Riguardo alle azioni nazionali di competenza del MIUR la nota ricorda le attività formative già avviate nel **Piano Nazionale Scuola Digitale** (Priorità 4.3 "*Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*") e la "*Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui*



temi della *disabilità e dell'inclusione*" di cui alla [nota 32839 del 3 novembre 2016](#), (Priorità 4.5 "Inclusione e disabilità"). Tra le **iniziative in cantiere** la nota segnala

- il **Piano nazionale sulle lingue straniere** che coinvolgerà i docenti in servizio dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, realizzato con i Fondi PON Scuola – Programmazione 2014-2020 con inizio delle attività formative dall'anno scolastico 2017/18 (Priorità 4.4 "Competenze di lingua straniera")
- il **Master per dirigenti e docenti** per lo sviluppo di competenze professionali relative alla gestione di **contesti scolastici multiculturali** (Priorità 4.7 "Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale").

Da un punto di vista della **governance** dell'intero Piano la nota segnala che la **Cabina di Regia** prevista dal Piano Nazionale di Formazione (paragrafo 5.1) è costituita dalle Direzioni Generali del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione e del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, integrate "da un nucleo operativo". Come è noto **compito della Cabina** è quello di promuovere, coordinare e monitorare le azioni formative coerenti con il Piano stesso, sia in relazione alle iniziative promosse dal MIUR che alla progettazione degli ambiti territoriali e delle scuole, nell'ottica dello sviluppo professionale continuo del personale scolastico.

Inoltre presso tutti gli **Uffici Scolastici Regionali** sono stati costituiti **staff di supporto** così stabilito dal paragrafo 5.2 del Piano Nazionale.

### **Commento**

L'imminente **crisi di governo** ha condotto il MIUR a pubblicare comunque il Decreto di adozione del Piano Nazionale di Formazione, nonostante non vi sia il visto di registrazione della Corte dei Conti.

Anche la **genericità riguardo alla struttura della Cabina di Regia Nazionale** è un evidente segnale che siamo al termine dell'esperienza di questo governo.

La nota di accompagnamento insiste sulle **reti di ambito** quale **riferimento programmatico indispensabile** per le azioni formative a livello territoriale. Quale sia la coerenza tra tali affermazioni e quelle espresse in specifici incontri con i sindacati non è dato sapere.

L'intreccio con il [Programma Operativo Nazionale «Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento»](#) ci ricorda come per il governo italiano fosse indispensabile stanziare **risorse nazionali** sulla formazione per **essere legittimato a utilizzare i fondi europei** sulla stessa tematica (cosiddetto criterio di "addizionalità").

Infine, salutiamo come un **importante risultato dell'azione della FLC CGIL** la previsione di specifici interventi formativi relativi all'**educazione degli adulti**. La **colpevole dimenticanza** nel Piano Nazionale di Formazione era stato denunciato con forza anche nel [Seminario Nazionale di Bari](#) del 20 ottobre scorso.

Per un **approfondimento** sul Piano Nazionale è possibile consultare le **schede di lettura** elaborate dalla FLC CGIL (vedi [correlato](#))

- [nota ministeriale 3373 del 1 dicembre 2016 trasmissione dm 797 del 19 ottobre 2016](#)
- [decreto ministeriale 797 del 19 ottobre 2016 adozione piano nazionale di formazione 2016 2019](#)
- [piano nazionale di formazione 2016 2019](#)